

**FTD 050 IT
John Salza
09/2011**

[LH/Nov 30, 2011]

[Padre Nicholas Gruner + 1 Voce Maschile M1-John Salza – JS]

FRG: Benvenuti a Fatima Oggi. Il nostro ospite speciale è John Salza, al quale diamo il benvenuto.

M1-JS: Grazie, Padre.

FRG: John, molto probabilmente i nostri telespettatori non la conoscono, quindi le farò qualche domanda introduttiva. Lei è nato dopo il Concilio Vaticano Secondo, giusto?

M1-JS: Sì, nel 1967.

FRG: Ed ha frequentato scuole cattoliche, negli anni 70?

M1-JS: – Sì, ho ricevuto un'educazione Cattolica per oltre 12 anni, fino a tutto il liceo.

FRG: Una lunga educazione cattolica, certo, ma prima mi ha accennato al fatto che malgrado tanti anni di educazione alla Fede, c'erano diverse cose che non le insegnarono, è così? Ci può parlare dell'educazione Cattolica che ha ricevuto? I suoi insegnanti erano sacerdoti, suore o laici?

M1-JS: Ho avuto sia professori sacerdoti che laici, dalle elementari fino al liceo; ad ogni modo, provenendo da una famiglia Cattolica ho ricevuto un'educazione Cattolica per circa 12 anni. Ovviamente in quegli anni i catechisti non erano il massimo, anche a causa del Vaticano secondo, dei cambiamenti nella liturgia che aveva introdotto e della crisi che ne derivò. C'era molta confusione, questo sì, però devo dire che le basi della Fede Cattolica mi furono insegnate correttamente, altrimenti non sarei qui a parlare oggi!

FRG: Certo. Sua madre ha avuto una grande influenza su di lei, è vero?

M1-JS: Sì, certo.

FRG: Il motivo di queste domande è legato a certi cattivi consigli che ricevette dal suo parroco, quando ebbe bisogno d'aiuto, ad un certo punto della sua vita. Ma ne parleremo a tempo debito. Ci può fornire qualche altra informazione su dove vive e cosa fa di lavoro? Viene da Milwaukee, se non erro...

M1-JS: Sì, sono cresciuto nell'area di Milwaukee, anche se sono nato a Colorado Springs, perché mio padre, anch'egli avvocato, all'epoca era militare ed era stato stanziato lì per un paio d'anni. Ma sono cresciuto a Milwaukee. Ho frequentato la Scuola elementare Santa Caterina a Brown Deer, nel Wisconsin, e la scuola superiore Dominicana. Da questo, forse, deriva il mio amore per San Tommaso D'Aquino...

FRG: Certo.

M1-JS: Sono cresciuto praticando vari sport, specialmente l'atletica, ma non è mai venuta meno la mia Fede, sono sempre rimasto fedele ai Sacramenti e ho sempre avuto una particolare devozione nei confronti della Madonna.

FRG: Bene.

M1-JS: Ed è per questo motivo che sono qui, oggi. Purtroppo, dopo il liceo, specialmente negli anni del college, cominciai ad allontanarmi dai sacramenti, mentre studiavo. Era subentrato questo mito della "carriera". Non che mi fossi posto in antitesi alla Chiesa, questo no...

FRG: Certo.

M1-JS: ...perché mi consideravo sempre Cattolico; tuttavia, quando ci si allontana dai sacramenti, si comincia a diventare vulnerabili. Fu dopo essermi laureato in legge, infatti, che cominciai a ricevere pressioni affinché mi unissi alla Massoneria.

FRG: In queste puntate ci rivelerà molte cose, della Massoneria, ma lei non ha scelto di sua spontanea volontà di aderire alla Massoneria o di cercare le sue dottrine, vero? sono venuti da lei invitandola a farlo, suggerendole di diventare Massone. è così?

M1-JS: La verità, Padre , è che non sapevo nulla della Massoneria. Quando mi laureai in legge, alcuni amici di famiglia, più grandi di me, quasi tutti Cattolici che rispettavo moltissimo, cominciarono a dirmi: "sai John, vorremmo introdurti alla Massoneria." Io non avevo la minima idea di che cosa fosse, quindi chiesi maggiori informazioni: "è una fratellanza segreta di uomini che si prendono cura l'uno dell'altro; noi ci prendiamo cura dei nostri fratelli." Insomma, sottintendevano che le loro regole trascendevano il mondo profano. Cominciarono a tentarmi, perché secondo loro unirsi alla Massoneria sarebbe stato nel mio interesse: molti avvocati, giudici, procuratori e banchieri sono infatti massoni; alcuni dei miei migliori clienti sarebbero stati massoni! Fu questo il pretesto col quale mi avvicinarono: trarne un vantaggio per la mia carriera.

FRG: Capisco. Certamente lo studio della legge comporta un notevole investimento in termini di tempo e di denaro, soldi che lei doveva comunque restituire. È ovvio che lavorando avrebbe guadagnato come un normale avvocato, ma unendosi a loro lei avrebbe avuto notevoli vantaggi economici, clienti facoltosi e cause importanti. Persino i giudici l'avrebbero agevolata, non è così?

M1-JS: È esatto. Se devo essere sincero, all'inizio non percepì niente di sbagliato nella Massoneria: mi spiegarono che esistevano codici segreti di riconoscimento, parole d'ordine e cose del genere, che valevano in tutto il mondo, quindi ovunque ti trovassi per lavoro ci sarebbero stati dei massoni pronti ad aiutarti. Poi mi fecero leggere molti scritti sulla Massoneria, in particolare sui padri fondatori, che erano tutti Massoni; sui presidenti degli Stati Uniti, anche loro quasi tutti massoni, poi membri del congresso, attori e atleti. Sembrava una cosa meravigliosa!

FRG: I padri fondatori! Certo, la Costituzione degli Stati Uniti d'America viene considerato da molti un documento massonico; persino il modo in cui fu costruita la capitale, Washington DC, rispecchia dei canoni architettonici di stampo massonico. Quali sono i Presidenti degli Stati Uniti che sono stati Massoni? Mi pare che George Washington fosse un Massone, è così?

M1-JS: Oh sì, molte prove indicano chiaramente che Washington era un massone; lo affermò lui stesso e ci sono fotografie che lo ritraggono nella Regalia Massonica. Concordo con lei riguardo alla nostra costituzione: il concetto di libertà religiosa contenuta in essa, secondo il quale ogni uomo ha il diritto di seguire la religione che più gli aggrada, è assolutamente anti-cattolico, è pura dottrina Massonica.

FRG: Si tratta della stessa dottrina propugnata da quell'esperto americano, presente al Concilio Vaticano Secondo, non mi ricordo il suo nome, mi pare Murray...

M1-JS: John Courtney Murray.

FRG: sì, John Courtney Murray. Aveva quest'ideale di una chiesa mondiale, un concetto condannato da tutti i Papi, ovviamente. Si tratta fondamentalmente di un concetto Massonico, secondo il quale chiunque può essere ciò che vuole e non ha alcun obbligo di cercare la verità o di vivere secondo quest'ultima.

M1-JS: è verissimo. E questo perché la Massoneria rifiuta la verità oggettiva, come vedremo quando parleremo dei suoi rituali. A loro non importa quello in cui credi. Quando mi reclutarono, chiesi quali fossero i requisiti, e loro mi risposero che l'unico prerequisito era quello di credere nella divinità, nell'essere supremo, a prescindere da quale divinità adoriamo o quale religione professiamo. Vogliono però che tu creda in qualcosa.

FRG: Sì.

M1-JS: credere, a prescindere da ciò che credi, è l'unico prerequisito per poter aderire alla Massoneria.

FRG: Qualche anno fa, sentendo parlare della Massoneria da parte di uno dei suoi affiliati, gli sentii dire: "a noi non importa se sei cattolico, fintanto che il tuo nome è Cattolico, ma il tuo cognome Massone! Non ci importa se sei protestante, fintanto che il tuo nome è protestante, e il tuo cognome Massone. Non ci importa se sei Ebreo, fintanto che il tuo primo nome è Ebreo, e il tuo cognome Massone. Non ci importa se sei Induista, fintanto che il tuo primo nome è Indù, e il tuo cognome Massone." Questo perché la Massoneria è in realtà una super-religione sincretica, in un certo senso è come l'Induismo: non gli importa a chi appartieni, perché la verità non gli riguarda, fintanto che la tua lealtà è nei confronti della Massoneria. In molti casi giuridici la massoneria è stata definita una religione. Le sue divinità risalgono a quelle dell'Antico Testamento, ma non sono veri dei, non si tratta dell'unico vero Dio, bensì delle divinità dei Cananei, in particolare Baal. Alcuni riti Massonici riguardano infatti proprio il culto di Baal. Esiste un posto in California, se non erro si chiama Elk Grove, dove si recano i massoni più ricchi e facoltosi. Lì officiano cerimonie per il dio Moloch o Baal; alcuni di questi riti li hanno mandati in onda alla televisione alcuni anni fa, e ne ha parlato anche il giornalista investigativo Alex Jones. Questo demone dell'Antico Testamento, Baal, richiedeva il sacrificio di bambini innocenti per placare la propria ira... Si tratta di quello che San Paolo definiva "demone", perché gli dèi dei pagani sono demoni. Ma sto andando troppo in là. Torniamo a lei, John. Che successe dopo che questi suoi amici di famiglia le proposero di entrare nella Massoneria?

M1-JS: bè, come ho detto chiesi loro quali fossero i prerequisiti, per poter entrare. E loro mi risposero che avrei dovuto professare il mio credo nella divinità. "C'è altro?" chiesi, e la loro risposta fu: "sì, devi essere tu a chiedere di diventare Massone, non possiamo chiedertelo noi. Allora, ce lo chiedi?" A quel punto accettai. Mi avrebbero fatto avere una richiesta d'adesione, che avrei dovuto semplicemente firmare, per poter entrare nella Massoneria. Vede come funziona, padre? In realtà ti spingono ad

accettare, alla fine sei quasi costretto a dirgli di sì. In breve, una volta firmata quella richiesta, questa venne inviata nella loggia e poco dopo cominciarono le interviste formali. Durante questi colloqui, divisi in 3 sessioni, si presentarono due persone nello studio dove lavoravo e nella casa dove vivevo; erano Massoni, ma non li conoscevo, non erano gli amici che mi avevano cercato per farmi aderire alla Massoneria. Vennero due volte a casa mia e una volta a lavoro. Quando vennero a casa, pretesero che fosse presente anche mia moglie, perché volevano sapere cosa sapevo o cosa pensavo della Massoneria, cioè se ne aveva un'opinione negativa o meno. Insomma, fecero ricerche approfondite. Volevano sapere se mia moglie pensava male dei Massoni, perché non volevano avere problemi successivamente, volevano che tutto andasse perfettamente e che non si verificassero spiacevoli inconvenienti in futuro. La interrogarono a fondo, e la cosa non le piacque molto, la prese piuttosto male. Tuttavia, dopo un po' le dissero di non preoccuparsi, che erano solo domande di routine. Insomma, questi tre colloqui furono in realtà preparatori alla mia intervista vera e propria, che si tenne nella loggia. Mi ritrovai seduto davanti a 12 massoni. Fu una cosa alquanto intimidatoria, in una sala riunioni chiusa e segreta, e di nuovo cominciarono a farmi un mucchio di domande sulla mia vita privata, su ciò che credevo e così via. Ma è interessante, Padre, perché durante l'intervista quei Massoni continuavano a ripetermi: "Devi credere in Dio, ma la Massoneria non è una religione. Non si discute mai di Religione nella loggia." Me lo ripeterono più volte, non è una religione, non è una religione, ma devi credere in Dio. Mi chiesi i motivi di tutte quelle negazioni. Per me era ovvio che non si trattava di una religione, perché loro stessi mi avevano detto che era una fratellanza, allora perché mettere le mani avanti in quel modo? Come avrei appreso successivamente, il motivo è che quando arrivi ai livelli più alti, ti rendi conto che si tratta realmente di una religione, che stanno veramente insegnando principi religiosi, e ripensi a quello che ti hanno detto i tuoi amici, e cioè che non era una religione. A quel punto o erano loro a mentirmi, oppure la massoneria non è davvero una religione.

FRG: Oppure quella gente la stava semplicemente ingannando, anche se in realtà stavano solo ingannando se stessi. È gente ingannata che inganna a sua volta. La Massoneria è a tutti gli effetti una religione, ma vogliono che tu creda che per loro non è così, anche se non è vero.

Tuttavia, una volta scoperto che si trattava di una religione, visti i rituali e le cerimonie che compiono nelle logge, come reagì sua moglie? Quando l'avevano intervistata, sua moglie si era trovata a disagio perché volevano che fosse presente oppure anche perché cominciava a capire che c'era qualcosa che non andava, in quella setta?

M1-JS: Mia moglie capì molto prima di me che c'era qualcosa che non andava, da un punto di vista spirituale. Durante la procedura di reclutamento, quand'ancora non ero Massone, portarono entrambi nella loggia, e ci fecero vedere tutte queste belle immagini di George Washington, della Costituzione: "guarda tutti questi giuristi, guarda chi c'è dietro alla Costituzione!" essendo avvocato, mi tentavano sotto il profilo della carriera. Ma secondo mia moglie non era nient'altro che un culto religioso: "Guarda lì, hanno persino un altare!" In effetti hanno tutti questi elementi di culto nelle loro logge, c'è una lettera G che simboleggia una qualche sorta di divinità. Mia moglie se ne accorse subito. Io invece finì d'ignorarlo, perché volevo andare fino in fondo alla cosa, pensavo che potesse essermi d'aiuto. Ma mia moglie intuì la verità ben prima di me.

FRG: Capisco, ma all'epoca non parlò con lei dei suoi dubbi?

M1-JS: No.

FRG: Ma se l'avesse fatto, forse quei massoni non avrebbero proceduto a reclutarla, o no?

M1-JS: Probabilmente è così.

FRG: Ok, torniamo per un attimo a quell'intervista avvenuta nel suo ufficio: qual'era lo scopo di tutto ciò? Erano venuti a vedere cosa faceva? Per verificare se faceva davvero un avvocato?

M1-JS: Sì. "è qui che lavori? A quale religione appartieni?" Mi pareva che volessero quasi rassicurarmi, in quanto Cattolico, che non era un problema essere Massone: Sei Cattolico? Non c'è problema... ma volevano anche controllare che lavoro facessi, sincerarsi che ero davvero un avvocato e che lavoravo in quel determinato ufficio. Insomma, in poco tempo seppero tutto di me, dove vivevo, dove lavoravo, chi avevo sposato. Tutto.

FRG: Purtroppo è così. Non so se conosce la storia del dottor Morgan. Viveva quasi al confine col Canada, a Buffalo; stiamo parlando del 1830: era entrato da poco nella Massoneria, non ricordo il nome del grado che aveva raggiunto, lei conosce queste cose meglio di me, ma come potrà confermare, ti fanno giurare di non rivelare mai i segreti della Massoneria, e che se lo fai ti uccideranno. Ad un certo punto, questo dottor Morgan ebbe un problema di coscienza e rivelò i segreti della sua loggia. Ebbene, lo rapirono, lo torturarono, gli tagliarono la lingua e infine lo uccisero. Fu uno scandalo pubblico, ma provarono subito ad insabbiare la cosa. I motivi per cui cercano di tenere nascoste queste cose sono ovvi, ma si tratta di una storia vera, avvenuta attorno al 1830. Per questo motivo, i legislatori del Massachusetts introdussero tutta una serie di leggi contro la Massoneria. Oggi purtroppo molti si sono dimenticati di questa storia, ma quello del dottor Morgan è un tipico caso di ciò che accade se infrangi il giuramento alla Massoneria.

M1-JS: Quel che ha descritto, Padre, è la punizione contenuta nel giuramento del primo grado; si tratta di un giuramento secondo il quale ti verrà strappata la lingua dalla bocca se avrai violato i tuoi compiti come Massone. Quella del dottor Morgan fu una vera e propria esecuzione, seguendo alla lettera ciò che aveva giurato quando era entrato nella Massoneria.

FRG: Voglio chiarire innanzitutto, ai nostri spettatori, che questo tipo di giuramenti non costituiscono alcun vincolo nei confronti del Signore. Voglio dire, anche se ti fanno giurare tenendo in mano la bibbia, anche se ti fanno pronunciare certi giuramenti sul Vangelo, nessun Cattolico, nessun credente ha l'obbligo teologico o morale di rispettarli! Questo perché non puoi giurare a Dio che commetterai un peccato! Fare un simile giuramento è sbagliato e immorale sin dal principio, pertanto anche se hai giurato di fare qualcosa, non sei affatto tenuto a farla, perché l'unico motivo per cui si possono fare dei giuramenti dinanzi a Dio è per fare del bene, non per commettere un peccato! Dio non vuole che gli uomini giurino di fare qualcosa di sbagliato. In pratica, se abbiamo fatto un simile giuramento, dobbiamo assolutamente pentirci e non portare a compimento ciò che abbiamo giurato, perché questo sarebbe peggiore del giuramento in sé. È importante che chi ha fatto simili giuramenti capisca il suo errore e vi ponga rimedio il prima possibile! Purtroppo, dopo il Concilio Vaticano Secondo, la Chiesa ha vissuto un periodo di confusione, persino ai suoi livelli più alti. Il Cardinale Seper, della Congregazione per la Dottrina della Fede, scrisse una lettera che fu mal interpretata (o mal scritta, come preferite), nella quale si affermava che anche se prima d'allora un Cattolico non poteva essere un Massone, d'ora in avanti questo sarebbe stato permesso! Da un punto di vista teologico era una cosa impossibile e insostenibile, perché la Massoneria è una religione, e se aderisci ad un'altra religione non sei più Cattolico, *ipso facto*! In secondo luogo, la Massoneria è un'organizzazione sovversiva, che complotta segretamente al fine di rovesciare l'autorità legittima dello stato e della Chiesa Cattolica. Unirsi alla Massoneria, pertanto, è indubbiamente sbagliato. Infine, la Massoneria non è semplicemente un'altra religione, è un culto Pagano. È peggio, ad esempio, che abiurare la Fede ed entrare in una chiesa Protestante. Certo, in quel modo si diventa eretici, e non è sicuramente una bella cosa perché è

sufficiente a mandarci all'inferno... ma passare dal Cattolicesimo alla Massoneria vuol dire diventare apostati e cominciare a venerare lucifero (che, come vedremo, è colui che venerano i Massoni!). Ovviamente non te lo dicono subito, ma è così. Ed è una cosa terribile per un Cattolico. Purtroppo negli anni successivi al Vaticano Secondo la guida spirituale e pastorale della Chiesa si indebolì, sotto diversi aspetti essenziali; il Cardinale Seper fu costretto a chiarire, con una seconda lettera, che quel che aveva scritto nella prima non era vero, ma ormai il messaggio era passato; diversi prelati, tra i quali anche l'Arcivescovo di Toronto, Cardinale Ambrozic, avevano già detto ai fedeli che non era un problema essere Massoni, perché la Massoneria in Europa sarebbe diversa da quella Americana. Ha sentito anche lei queste assurdità?

M1-JS: Sì, l'ho sentito anche io, più volte, da quei Cattolici che mi chiesero di entrare nella Massoneria. Mi dissero che la Chiesa una volta si opponeva ai Massoni, ma che ormai aveva cambiato opinione, e tutto questo per le lettere confusionarie di Seper. Mi dicevano che ormai la Chiesa permetteva la libertà di coscienza, che la Massoneria Americana era completamente diversa dalla Massoneria Rivoluzionaria Europea, molto più attiva nell'attaccare lo stato e la Chiesa. In effetti è così, la Massoneria Americana non è così apertamente ostile come quella Europea, ma i suoi principi sono sempre quelli dell'indifferentismo e del relativismo religioso, molto dannosi di per sé. Anzi, probabilmente ancor di più, perché parliamo di un pericolo spirituale, più che materiale...

FRG: Analizziamo un attimo come vengono dati gli ordini all'interno della Massoneria. Per farlo citerò un film di qualche anno fa, *The Brotherhood of the Bell*, in italiano sarebbe la fratellanza della campana ma non credo sia stato mai distribuito in Italia. È del 1970 e l'attore principale era Glenn Ford. Nel film Glenn Ford fa la parte di un professore universitario, al quale la Massoneria dà l'ordine di rovinare la carriera di un suo collega, usando bugie e altri metodi illegali, in modo che un loro uomo, un massone, possa ottenere il suo posto. Non mi ricordo esattamente come si svolge la storia, ma il punto è come vengono trasmessi questi ordini: diciamo che la decisione viene presa dal 20° grado della Massoneria, e che il professore è al 10° grado; il 20° grado lo dirà al 18°, che a sua volta lo dirà al 16° e solo dopo vari passaggi arriverà al 10° grado. In questo modo, quel professore non saprà mai da chi è partito l'ordine!

M1-JS: Certo.

FRG: è così che funzionano le società segrete: chiunque prenda una decisione e dia un ordine, non se ne assume la responsabilità dinanzi agli uomini e soprattutto dinanzi a Dio. Alla fine, ovviamente, dovrà sempre risponderne al Signore, quando morirà, ma questo non avviene quando emette quegli ordini. Quando un Papa o un vescovo autorizzano o ordinano qualcosa, mettono sempre la propria firma in calce a quello specifico documento. Quando il Presidente degli Stati Uniti firma una legge, anch'essa riporta la sua firma e quella dei deputati che l'hanno proposta. Questo vuol dire assumersi la responsabilità delle proprie azioni, essere responsabili della propria parola, del proprio consenso o del proprio diniego. Ma nella Massoneria, chi comanda non si assume queste responsabilità, il tizio che sta al 20° grado passa l'ordine al 18°; quest'ultimo non sa che l'ordine gli arriva dal 20°, e lo passa al 15°, il quale a sua volta non sa da chi provenga originariamente, sa solo che gli è arrivato dal 18° grado. Quando quell'ordine sarà arrivato al 10° grado, questi non avrà alcun modo di sapere da chi proveniva originariamente, ma dovrà obbedire comunque, con tutte le conseguenze che questo comporta, magari persino la morte. Sarà lui ad assumersene la responsabilità, non chi ha emesso quell'ordine!

M1-JS: Sì, è costretto dal suo giuramento ad obbedire.

FRG: E sotto pena di morte! Lei ha ragione ad affermare che, alla fine dei conti, la Massoneria Europea e quella Americana sono uguali. Perché se l'ordine proviene da un gran maestro europeo della Massoneria Rivoluzionaria, il Massone Americano sarà costretto ad obbedire comunque, perché legato al giuramento! Che differenza c'è?!

M1-JS: Nessuna, ma non possono ammetterlo. E sa perché? Perché affermano che i loro principi sono universali, che il loro giuramento è globale. Una delle cose che mi spinse ad entrare fu proprio questo senso di fraternità mondiale, con agganci e possibilità lavorative in tutto il mondo. Era una cosa che mi colpì moltissimo, avrei potuto avere clienti internazionali, e così via, poteva davvero essere un vantaggio per me. In pratica, su di me fecero leva su questo concetto di globalità, che avrebbe potuto aiutarmi molto, nel lavoro.

FRG: Sì. Ma che successe poi? So che dopo i primi incontri, prima di decidere se unirsi o meno alla Massoneria, lei andò a parlare col suo parroco, chiedendogli una sua opinione in merito.

M1-JS: Lo feci per coscienza Cattolica, Padre; il mio giudizio si era già formato, sulla base di ciò che mi avevano fatto vedere, ma poiché una parte della mia coscienza non era convinta, chiesi lumi al mio parroco dell'epoca, il quale dopo averci riflettuto un poco mi disse che fintanto che fossi stato in grado di distinguere tra la loggia e la Chiesa, lui non vedeva alcun problema nella mia adesione alla Massoneria. E così feci.

FRG: Il punto che quel sacerdote non ha considerato è che le logge massoniche considerano le proprie leggi e le proprie regole superiori a quelle di chiunque altro. Vedete, la Chiesa Cattolica ti insegna che devi comportarti seguendo la tua coscienza, mentre la Massoneria afferma che le proprie leggi sono superiori, che devi per forza seguirle; insomma, devi farlo perché te lo ordinano loro. È la stessa cosa che accade con una legge approvata dal Governo Federale, che ha forza maggiore rispetto a quella approvata dal singolo stato. La Massoneria pensa che le proprie leggi abbiano la precedenza su tutto.

M1-JS: Sì, ci stavo arrivando, infatti. Accade spesso che degli avvocati, mentre si trovano in aula, facciano dei gesti ai giudici: sono segnali Massonici in codice per far scagionare i propri clienti. Secondo i loro principi e il loro modo di vedere, le leggi della Massoneria trascendono qualsiasi legge naturale, e persino quella divina.

FRG: Già. Ma tutto questo non le risultò evidente subito dopo essere entrato nella Massoneria?

M1-JS: No, assolutamente.

FRG: E quindi che cosa accadde, alla fine di questo colloquio? Siamo rimasti a quest'incontro finale, nella loggia, circondato da 12 massoni. Che domande le fecero?

M1-JS: “Qual è la sua professione?” Mi ricordo che mi chiesero se avevo avuto una qualsiasi esperienza militare, anche se non so perché

FRG: In modo da controllare i suoi superiori militari, presumo.

M1-JS: Penso che volessero sapere se avevo mai dato prova di disobbedienza o comportamenti strani, volevano veramente sapere se ero veramente quello che dicevo di essere.

FRG: Già, è una tattica usata da molte logge. In Italia, ad esempio, uno dei metodi usati dalla famosa loggia P2, che vuol dire Propaganda Due, era quello di ottenere informazioni confidenziali sui propri affiliati, in modo da poterle usare come arma di ricatto qualora questi avessero deciso di lasciare la loggia.

M1-JS: Certo.

FRG: Penso che quelle interviste servissero proprio a questo scopo, per tutti i nuovi confratelli.

M1-JS: Sì, cercavano di carpire quante più informazioni possibili.

FRG: Esatto.

M1-JS: Fecero un lungo lavoro di raccolta informazioni, dopo di che mi dissero che avrebbero inoltrato la mia richiesta d'adesione, sottoponendola al voto della loggia. In tutte le logge del mondo l'accettazione di un confratello deve essere fatta con voto unanime. Passano per tutta la loggia con un'urna; i cubi bianchi esprimono un voto favorevole, quelli neri un voto negativo. È da qui che viene il termine "lista nera". Se c'è anche un solo cubo nero, non servono spiegazioni su chi l'abbia messo o perché, nessuno saprà chi è stato, ma la tua richiesta è respinta. Io venni accettato all'unanimità, come richiesto, e a quel punto un Massone mi chiamò e mi disse "Congratulazioni, dopo 4 o 5 mesi di verifiche e controlli, sei stato accettato all'unanimità nella fratellanza; sappi che sei convocato alla loggia nel giorno tal dei tali, per la tua iniziazione ufficiale."

FRG: Quindi la convocarono per l'iniziazione. Ci andò da solo?

M1-JS: Sì ci devi andare da solo.

FRG: Alla loggia, giusto?

M1-JS: Sì avviene alla loggia, è lì che ha inizio tutto. Ripensandoci, la mia iniziazione avvenne il giorno del mio onomastico, San Giovanni Battista, era il 24 giugno 1996! Evidentemente quel giorno San Giovanni pregò per me. Ancor prima che inizi il rituale, ti portano in una stanza, dove ti fanno promettere che non ti stai unendo alla Massoneria per... - cito letteralmente - "motivi mercenari"... ora, a me parvero parole un po' strane, visto il contesto, ma mi dissero che significava che non stavo aderendo alla Massoneria "per motivi di lavoro". Rimasi perplesso: era stato proprio quello il pretesto col quale mi avevano convinto ad entrare nella Massoneria, e ora mi venivano a dire che non doveva essere quello il motivo?! Era tutto molto strano, ma non ci riflettei troppo su, e accettai. Dopo di che mi portarono in una specie di anticamera. Tutte le porte erano chiuse e c'erano 4 massoni con me; mi denudarono completamente. A parte gli slip mi tolsero tutto. Fu abbastanza scioccante, ma si trattava pur sempre di una fratellanza e tutti sanno che nelle fratellanze avvengono questo tipo di cose. A quel punto, però, accadde la cosa più brutta di tutte: dopo avermi tolto i vestiti, mi dissero che avrei dovuto privarmi anche del mio crocifisso, del mio scapolare e persino della mia fede nuziale! Protestai vivamente per questo: "perché mai devo fare una cosa del genere?", dissi, ma loro mi risposero che una volta dentro la loggia avrei avuto tutte le risposte che cercavo, che non avrei dovuto preoccuparmi, che i miei amici avevano dovuto fare la stessa cosa; in effetti in quel momento ti è di conforto sapere che l'hanno dovuto fare tutti, ma dentro di me ero assolutamente contrario. Tuttavia, dopo mesi e mesi di pressioni la maggior parte degli iniziati accetta, e così accadde anche per me. Fu una delle sole 3 volte in vita mia in cui mi sono tolta la fede dal dito! Questo è il primo dei gradi della Massoneria. In questo momento sei nudo, letteralmente privo di qualsiasi oggetto o indumento. Teologicamente il simbolismo è chiaro, è

una “rinascita”; in quel momento pensai a Gesù, alla sua Resurrezione. Mi fu illuminante, perché anche se non credevo affatto in quel che stava accadendo, mi parve chiaro che il loro intento fosse proprio quello di farti sentire rinato; successivamente, quando cominciai a capire cos’è davvero la Massoneria, appresi che quel momento viene effettivamente considerato una “rinascita”, in quel momento sei un bambino, pronto ad essere “iniziato”. Una volta che ti trovi in questa condizione di vulnerabilità, ti mettono un cappuccio in testa e un cappio al collo, e sei pronto per cominciare la tua iniziazione.

FRG: Insomma, sei privato di tutto tranne che dei tuoi indumenti intimi, e ti mettono un cappio al collo. Ti tolgono lo scapolare, il rosario e qualsiasi cosa tu porti al collo, qualsiasi simbolo religioso, persino la fede, anch’essa simbolo di un sacramento. Vieni privato di ogni cosa, e tutto questo ha un significato simbolico, oltre ad essere molto reale. Ti mettono addirittura un cappio al collo, come se fossi una specie di prigioniero! Poi ti mettono un cappuccio in modo che tu non possa vedere dove stai andando. Penso che anche questo simboleggi qualcosa, non è così?

M1-JS: Come ho appreso successivamente, il cappio attorno al collo simboleggia il tuo legame col mondo profano, quindi il fatto che sei ancora un profano; te lo rimuoveranno non appena avrai pronunciato il tuo giuramento, perché a quel punto sarai entrato nella fratellanza. Il cappuccio simboleggia la tua cecità spirituale. Anche se sei stato battezzato nella luce di Gesù Cristo, per la massoneria sei comunque all’oscuro della verità. Dopo averti fatto spogliare e dopo che ti hanno messo queste cose addosso, vieni scortato alla porta. Ti fanno bussare per tre volte, una persona chiede: “Chi viene qui?” e uno dei massoni accanto a te risponde: “è John Salza, egli ha vagato a lungo nell’oscurità ma ora vuole essere portato alla luce.” Allora pensai tra me e me: il cappuccio mi è stato messo addosso solo da pochi minuti, ma chi mi sta accompagnando ha detto che sono nell’oscurità da molto tempo... Che vuol dire? Che significa? Te lo dice il rituale stesso: in quanto Cattolico battezzato ti trovi per loro in uno stato d’oscurità spirituale, finché non verrai iniziato alla luce della Massoneria.

FRG: Ovviamente non è così, quando riceviamo il Battesimo e la Cresima, riceviamo la luce di Gesù Cristo; costoro affermano che la vera luce è quella della Massoneria, ma è una menzogna. Purtroppo il tempo a nostra disposizione sta per terminare, ma continueremo a parlare di questi argomenti nelle prossime puntate, John, nelle quali ci parlerai dei rituali Massonici. Ricordo infine ai nostri telespettatori che la Madonna ci ha chiesto di pregare il Rosario tutti i giorni. Ricordatevi che anche se c’è confusione in merito alla possibilità d’essere al tempo stesso Massoni e Cattolici, la questione è invece molto semplice: non è assolutamente possibile! Lo hanno ribadito sia Giovanni Paolo II che l’allora Cardinale Ratzinger: se vi unite alla Massoneria commettete un peccato mortale! Pentitevi, lasciate la Massoneria, e soprattutto non fate la Comunione finché non l’avrete fatto, mi raccomando! Non è possibile ricevere legittimamente la Santa Comunione se siete affiliati alla Massoneria. Grazie per essere stati con noi, e a presto con una nuova puntata di Fatima Oggi.